



## Verolanuova L'aperitivo è «letterario»

**VEROLANUOVA** Oltre agli spettacoli, tutti i pomeriggi alle 18.40 il festival Occhio di Bue propone anche gli aperitivi letterari. Si comincia questa sera a Palazzo Maggi (a Cadignano di Verolanuova), dove è in programma una conversazione insieme alla biologa Anna Villarini, che ha dedicato gran parte del-

la sua carriera allo studio del rapporto che intercorre tra alimentazione e tumori, specializzandosi nella ricerca rivolta alle donne per la prevenzione delle malattie del seno. Domani, nel parco di Palazzo Gamba-

ra, in piazza della Libertà a Verolanuova, in occasione dell'inaugurazione della mostra personale dello scul-

tore Mario Gatti, è previsto un incontro con il critico d'arte Agostino Garda. L'incontro letterario di venerdì (con lo scrittore Enrico Brizzi) è in programma a Castel Merlino, in via Castello 6 a Verolanuova; quello di sabato con la filosofa Francesca Nodari (nella foto), invece, è previsto in via Rovetta 2.

# Calvisano Muore di meningite a 3 anni

Tragedia nel paese bassaiolo: a perdere la vita una bambina nigeriana  
Immediate le contromisure dell'Asl per alunni e personale della «Bonaldi»

## BASSANO

**Prelibatezze, canti e mercatini per San Michele**

**BASSANO** È tutto pronto per la festa patronale di San Michele a Bassano Bresciano. Si parte sabato 24, alle 18, con le bancarelle del gruppo hobbisti di Manerbio; la serata proseguirà poi con un concerto di musica leggera Anni '70 in piazza del mercato; per i più piccoli divertimento con i gonfiabili e i truccabimbi nel cortile delle scuole. A garantire il servizio di stand gastronomico provvederanno i ragazzi della Pro loco - Consulta giovani con prelibatezze preparate in collaborazione con ristoratori locali. La domenica rappresenterà il momento principale dell'evento: infatti, dalle 9, il raduno delle macchine agricole d'epoca in mostra in piazza Roma e via Martinengo; alle 11, dopo la Messa nella chiesa parrocchiale ed allietata dai canti della locale schola cantorum, ci sarà l'inaugurazione ufficiale di una manifestazione «In viaggio nella Bassa alla riscoperta del mais quarantino», che vede coinvolti i comuni di Bassano, Cigole Milzano e Verolavecchia, con la collaborazione di Coldiretti e Regione Lombardia. Nel pomeriggio bancarelle e gonfiabili. Al centro sportivo avverrà la rievocazione della sgranatura del mais, che verrà eseguita utilizzando strumenti e attrezzi agricoli d'epoca. **scot**

**CALVISANO** Una piccola vita stroncata a soli tre anni. Portata via da una meningite fulminante dopo poche ore di agonia. E, mentre il dolore della famiglia si estende a tutto il paese, l'obbligo dell'allarme, dell'intervento dell'Asl. Della profilassi per quanti possono esser entrati a contatto con lei. È stata una giornata terribile ieri, a Calvisano, per la famiglia di una bimba nigeriana di 3 anni, morta nel tardo pomeriggio a causa di meningite fulminante. Ieri mattina, la piccola - che frequentava la Materna «Bonaldi» - non era andata a scuola, dopo aver accusato nella notte uno stato di malore. Malore che aveva convinto i genitori a portata all'ospedale di Montichiari e, successivamente, a Desenzano: a nulla, purtroppo, è valso l'intervento dei sanitari. Per la bimba non c'è stato nulla da fare. Sono poi rimasti a lungo nel nosocomio gardesano i familiari - papà, mamma e due sorelline iscritte alle elementari -, anche per essere vaccinati. La diagnosi ha fatto scattare le misure di prevenzione per alunni e dipendenti della scuola materna «Bonaldi»: i medici dell'Asl - coordinati dal dott. Poggio - hanno fatto reperire immediatamente le dosi di vaccino necessarie: 167 per i bambini della Materna e circa una quindicina per il personale dipendente (insegnanti-cuochi-bidelli). Intanto, dagli uffici della scuola diretta da Aristide Attanasio, sono partite le chiamate all'indirizzo dei genitori di tutti i bambini. Dando così il via ad una lunga processione proprio all'indirizzo della «Bonaldi»: per ricevere il vaccino, ovviamente, ma anche per parlare - e venire rassicurati - dai sei medici inviati dall'Asl. Medici che hanno dato un grande contributo nell'offrire alle famiglie le giuste informazioni. Dopo qualche ora, la notizia della morte della piccola è trapelata, suscitando forti emozioni tra gli abitanti del paese. Sul posto sono giunti anche i vertici dell'Amministrazione comunale: il sindaco Angelo Formentini, il suo vice Mario Bicelli e l'assessore all'Istruzione Marco Rocco, che è rimasto sul posto fino al termine delle operazioni di somministrazione delle dosi di vaccino, consistenti in una boccetta di sciroppo. Quanto accaduto ieri fa tornare alla mente la scomparsa, lo scorso maggio, della piccola Gaia, di 15 mesi, colpita in modo fatale da una meningite batterica meningococcica.



La Materna «Bonaldi», frequentata dalla piccola

## CHIARI

**L'Unitalsi ha trovato casa in via Rota**

**CHIARI** In via Rota 27/C è stata inaugurata nei giorni scorsi la nuova sede del gruppo dell'Unitalsi attivo a Chiari da 25 anni. A far gli onori di casa nei nuovi locali la capogruppo Dorian Pesenti. Il prevosto ha benedetto il nuovo labaro associativo - donato dalle famiglie Scalvini, Lonati e Loda in ricordo dei propri cari - e due carrozzine donate dall'Avis di Chiari, una delle quali offerta ad un'ospite della fondazione Bertinotti Formenti. Di recente, il sodalizio

clarensi ha partecipato a un pellegrinaggio a Chiampo, in provincia di Vicenza, al santuario della Madonna di Lourdes sorto nel 1935. La trasferta predisposta in autonomia dal gruppo guidato dalla Pesenti si aggiunge alle iniziative concertate periodicamente con le sedi provinciale e regionale dell'associazione. In programma dal 9 al 15 ottobre in treno e dal 10 al 14 ottobre in aereo il pellegrinaggio a Lourdes. Per informazioni: 333.4662457.

## Calvisano In un libro il censimento dei «Capitèi»

**CALVISANO** Sabato 24 alle 20.30 nella chiesa della Disciplina, la Parrocchia di San Silvestro, con la Pro loco Calvisano e la Fondazione Zanetto di Montichiari, organizza un importante evento: l'inaugurazione della mostra e la presentazione di un libro sui Capitèi. «Capitèi» è il termine col quale le genti del Veneto identificano le santelle-edicole-cappelline-croci-capitelli. Ed il libro di don Emilio Reghenzi «Amici dei capitèi» si rifà all'opera di ricerca e di documentazione fotografica realizzata da Daniele Ravazzolo fino agli Anni Novanta. Daniele Ravazzolo, giunto dalla campagna di Padova nella nostra Bassa, ha espresso qui la passione per «i capitèi» diventando la punta di diamante dell'omonimo gruppo (Alberto Decca, Umberto Turini, Maria e Donato Falchetti, Carla Montini, Giuseppe Rosa, Valerio Signorini, Luigi Galuppini, Silvio Zani, Ugo Moretti e Angelo Patti) che nel 1989 esordì con una inedita mostra fotografica, ma con la scomparsa di Daniele tutto si è spento. A riprendere le fila del lavoro è stato il figlio di Daniele, Pierferuccio Ravazzolo, sostenuto da don Emilio Reghenzi, curatore del libro, con la collaborazione di Pietro Treccani e di Sara Treccani che ha «lavorato» alla copertina e alla locandina; determinante l'impegno delle aziende e istituzioni Bcc Agro bresciano, Agri-tech e Eltech, Leonmarket e l'interessamento editoriale della monteclarense Fondazione Zanetto. All'allestimento della mostra, il gruppo è stato affiancato dall'artista Agostino Zorzetti. Il libro rappresenta un censimento delle santelle/capitèi di questa Bassa bresciana, con ben 404 fotografie, 282 santelle catalogate ed altre 46 accennate, «indagando» in ben 22 paesi: Gambara, Remedello, Ghedi, Isorella, Leno e frazioni, Milzano, Montichiari e frazioni, Seniga, Acquafredda, Carpenedolo, Visano, Pavone Mella, Pralboino, Fiesse, Montirone, Cigole, Gottolengo, Calcinato e Calcinatello, Lonato ed Esenta, Castiglione delle Stiviere, Castelfelfredo e, ovviamente, Calvisano e frazioni. La mostra comprende un centinaio di fotografie e può essere richiesta dai Comuni o istituzioni interessati, poiché è stato previsto l'aspetto «itinerante». Resta aperta fino a domenica 2 ottobre ad accesso libero. Gli orari domenica 9-12 e 14-21, lunedì 9-12, giovedì 19-21.30, sabato 9-12 e 14-21. L'iniziativa gode del patrocinio della Pro loco Calvisano.

Francesco Uberti



Nella foto una esercitazione simile sempre nella Bassa

# Roccafranca Nel week end va in scena il terremoto

I volontari del soccorso hanno organizzato una maxi esercitazione per 50 gruppi

**ROCCAFRANCA** Partirà nella mattinata di venerdì 23 settembre la grande esercitazione, di carattere regionale, organizzata a Roccafranca dall'Associazione volontari del soccorso che coinvolgerà una cinquantina di gruppi tra volontari e protezione civile alle prese con la simulazione di diversi eventi calamitosi. Per tre giorni, fino a domenica 25, tutte le unità coinvolte si cimenteranno con la risposta ad incidenti stradali ed evacuazioni di scuole, oltre a situazioni

che potrebbero verificarsi con maggiore probabilità data la caratteristica geografia del territorio, come incendi boschivi e ricerche di persone lungo il corso del fiume Oglio. Il teatro delle operazioni è vasto e non comprende solamente il territorio di Roccafranca, ma prevede significative puntate anche a Orzinuovi, Comezzano-Cizzago, Chiari, Rudiano e - in provincia di Bergamo - Torre Pallavicina. È questo il risultato di una macchina organizzativa complessa, che

da quasi un anno ormai ha messo in sinergia enti locali, forze dell'ordine e associazioni di volontariato. «Lavoriamo a questa esercitazione da ottobre 2010 - spiega Moris Capitanio, presidente dell'associazione volontari del soccorso di Roccafranca -. Abbiamo infatti costituito un comitato organizzativo insieme al Parco dell'Oglio Nord, Anpas Lombardia e i gruppi di Protezione civile di Chiari, Castelvetro, Esine e Franciacorta, oltre alla Squadra ecologica dei volontari

antincendio di Concesio». L'ultima esercitazione di questo genere si era tenuta a Roccafranca nel 2000, l'ultima organizzata dall'associazione nel 2006. A distanza di anni l'obiettivo è duplice: «Vogliamo innanzitutto formare i volontari con la pratica - continua Capitanio - e in secondo luogo diffondere tra la popolazione la cultura della prevenzione e farci conoscere, sperando di poter accogliere nuovi volontari».